



Dondi Francesco di Carlo e di Nidola Maddalena (1)

Soldato 127° reggimento fanteria, nato il 17 luglio 1890 a Cassolnovo frazione Villanova, distretto militare di Pavia, morto il 24 aprile 1917 sul Medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.

Dondi Francesco nasce il 17 luglio alle ore 9 antimeridiane come annotato sull'atto di nascita e battesimo n. 7 anno 1890 della Parrocchia di San Martino Vescovo di Villanova Frazione di Cassolnovo. Il battesimo fu amministrato dal Rettore don Angelo Bocca il giorno successivo. Dalla scheda anagrafica individuale del Comune di Cassolnovo risulta iscritto al n. 1455 d'ordine del foglio di famiglia.

Partecipazione di morte:

69° Reggimento Fanteria – Deposito – Ufficio Comando
Oggetto: Partecipazione di morte

Firenze, 11 maggio 1917

¹ Dondi Francesco in divisa militare nel 38° Reggimento Fanteria.

² Mostrina del 127° e 128° Reggimento Fanteria Brigata Firenze

Questo comando compie il doloroso dovere di comunicare alla S.V. la morte del soldato Dondi Francesco fu Carlo del 127° reggimento fanteria avvenuta il 24 aprile 1917 in seguito a ferite riportate in combattimento.

Pregasi di voler partecipare coi dovuti riguardi la luttuosa notizia alla famiglia.

Il Colonnello Comandante il Deposito firmato: Leddo.

Estratto dell'atto di morte:

Il sottoscritto Tenente Luigi Motta ufficiale d'Amministrazione, incaricato della tenuta dei registri di Stato Civile presso il centoventisettesimo Reggimento Fanteria di M.M. dichiara che nel registro degli atti di morte a pagina venti, fascicolo quarto ed al numero cinquecentocinquantanove d'ordine, trovasi inscritto quanto segue:

L'anno mille novecentodiciassette ed alli ventiquattro del mese di aprile a quota trecentottantatre (Plava) mancava ai vivi alle ore diciotto circa in età d'anni ventisei lo zappatore Dondi Francesco del centoventisettesimo reggimento fanteria, appartenente al terzo reparto zappatori distretto di Pavia, classe milleottocentonovanta, categoria prima, nativo di Cassolnovo, Provincia di Pavia, figlio di fu Carlo e di Nidola Maddalena, ammogliato con – vedovo di – morto in seguito a scoppio di bomba nemica per fatto di guerra, sepolto a Plava, come risulta da verbale e dall'attestazione delle persone sottoscritte:

Firmato sergente maggiore Agazzi Angelo – firmato caporale Marco Fasoli, testi firmato aspirante medico Boragino Giuseppe, firmato il comandante del reparto sottotenente Rossi Luigi.

Per copia autentica, il tenente d'Amministrazione firmato Luigi Motta.

Visto il Colonnello Comandante il reggimento firmato Rovelli.

Ministero della Guerra. Il presente atto è stato rettificato nell'età e nella maternità, Roma li ventidue giugno millenovecentodiciassette. Per il Capo Ufficio firmato Caruso.